



CAPITAL ADVISORY

ISMEA, ricambio generazionale e lo sviluppo delle imprese agricole

Il **subentro** consiste nella cessione di un'intera azienda agricola da parte di un'impresa cedente nei confronti di un'impresa a totale o prevalente partecipazione giovanile (beneficiaria), di età compresa tra i 18 ed i 41 anni non compiuti alla data di spedizione della domanda.

La cessione, a titolo oneroso o gratuito da effettuarsi mediante atto notarile o scrittura privata autenticata, deve implicare il trasferimento della responsabilità civile e fiscale dell'azienda in favore della impresa beneficiaria, l'amministrazione dell'azienda deve risultare interamente detenuta dai soggetti giovani e subentranti dell'impresa beneficiaria. L'impresa/soggetto cedente non può, direttamente o indirettamente, esercitare nell'impresa beneficiaria poteri di amministrazione o direzione.

Possono beneficiare delle agevolazioni le imprese, qualificate quali microimprese, piccole e medie imprese come definite nell'Allegato I del Regolamento (UE) n. 702/2014, in qualsiasi forma costituite, che presentino progetti per lo sviluppo o il consolidamento dell'azienda oggetto del subentro, attraverso iniziative nei settori della produzione e della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli.

REQUISITI IMPRESA CEDENTE:

L'impresa cedente (ditta individuale o società) deve possedere i seguenti requisiti:

- esercitare esclusivamente l'attività agricola ai sensi dell'articolo 2135 del codice civile da almeno due anni alla data di presentazione della domanda di ammissione alle agevolazioni;
- essere iscritta alla Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura;
- essere titolare di partita IVA;
- avere il legittimo possesso dell'azienda da almeno due anni al momento della presentazione della domanda o nei due anni precedenti il subentro se questo è avvenuto prima della presentazione della domanda.

L'impresa cedente deve essere finanziariamente sana, ed attiva da almeno due anni al momento della presentazione della domanda o del subentro se questo è già avvenuto e ai fini della verifica, saranno presi in considerazione i bilanci aziendali e, qualora non disponibili, saranno verificati i modelli unici e le fatture di vendita e di acquisto .

Ampliamento di aziende agricole esistenti condotte da giovani

Per **ampliamento** si intende un intervento di miglioramento, ammodernamento o consolidamento della realtà aziendale esistente, così come si presenta al momento della presentazione della domanda di concessione delle agevolazioni. Le imprese richiedenti devono aver già avviato l'attività di impresa da almeno due anni al momento della presentazione della domanda e devono essere imprese che già svolgono un'attività agricola e risultano già inserite in un contesto di mercato. Tali agevolazioni non sono destinate ad aziende in fase di avviamento. Le imprese richiedenti le agevolazioni devono essere in possesso dei seguenti requisiti, da almeno due anni alla data di presentazione della domanda di concessione delle agevolazioni:

- essere attive ed esercitare esclusivamente l'attività agricola ai sensi dell'articolo 2135 del codice civile;
- essere amministrate e condotte da un giovane di età compresa tra i 18 ed i 41 anni non compiuti alla data di spedizione della domanda;
- avere sede operativa nel territorio nazionale

L'investimento complessivo del progetto, quale somma di quelli da effettuare nei settori della produzione agricola, della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli e diversificazione del reddito agricolo, **non può superare 1.500.000 euro**, IVA esclusa.

Le agevolazioni concedibili consistono:

- in un mutuo agevolato, a tasso zero, per un importo non superiore al 60% delle spese ammissibili;
- in un contributo a fondo perduto fino al 35% della spesa ammissibile.

L'ESL (Equivalente Sovvenzione Lorda) rappresenta il valore degli interessi oggetto di abbattimento, attualizzato sulla base del tasso di riferimento prevalente al momento della concessione, sommato al valore del contributo a fondo perduto.

Le intensità massime dell'aiuto, espresso in termini di ESL, sono fissate all'articolo 14, paragrafi 12 e 13, e all'articolo 17, paragrafo 9, del regolamento (UE) n. 702/2014. In particolare:

- 50% nelle regioni meno sviluppate ai sensi dell'art. 2, punto (37), del Regolamento (UE) n. 702/2014;
- 40% nelle restanti zone;
- per i progetti nel settore della produzione agricola primaria, i massimali, in termini di ESL, di cui ai punti precedenti possono essere maggiorati di 20 punti percentuali ai sensi dell'art. 14, paragrafo 13, lettera a) del Regolamento (UE) n. 702/2014;
- le agevolazioni nel settore della produzione agricola primaria non possono superare, in termini di ESL, l'importo di 500 mila euro per impresa e per progetto di investimento.

Investimenti ammissibili:

Gli investimenti devono essere realizzati sui terreni indicati nel progetto e perseguire almeno uno dei seguenti obiettivi:

1. miglioramento del rendimento e della sostenibilità globale dell'azienda agricola, in particolare mediante una riduzione dei costi di produzione o miglioramento e riconversione della produzione;
2. miglioramento dell'ambiente naturale, delle condizioni di igiene o del benessere degli animali, purché non si tratti di investimento realizzato per conformarsi alle norme dell'Unione Europea;
3. realizzazione e miglioramento delle infrastrutture connesse allo sviluppo, all'adeguamento ed alla modernizzazione dell'agricoltura.

Sono ammissibili alle agevolazioni le seguenti spese:

- a) studio di fattibilità, comprensivo dell'analisi di mercato;
- b) opere agronomiche e di miglioramento fondiario;
- c) opere edilizie per la costruzione o il miglioramento di beni immobili;
- d) oneri per il rilascio della concessione edilizia;
- e) allacciamenti, impianti, macchinari e attrezzature;
- f) servizi di progettazione;
- g) beni pluriennali;
- h) acquisto terreni.

Non sono ammissibili le spese:

- sostenute per la costruzione o per la ristrutturazione di fabbricati rurali non strettamente connesse con l'attività prevista dal progetto;

- per acquisto di diritti di produzione, diritti all'aiuto e piante annuali, impianto di piante annuali, lavori di drenaggio, investimenti realizzati per conformarsi alle norme dell'Unione (ad eccezione degli aiuti concessi entro 24 (ventiquattro) mesi dalla data di insediamento dei giovani agricoltori), acquisto di animali, per gli investimenti relativi al settore della produzione agricola primaria;
- per il capitale circolante;
- per investimenti di sostituzione di beni preesistenti. I beni di investimento agevolabili devono essere nuovi di fabbrica;
- per i lavori in economia;
- per l'IVA;
- per impianti per la produzione di biocarburanti e per la produzione di energia termica ed elettrica da fonti rinnovabili;
- per gli acquisiti o per lavori effettuati prima della data di ammissione alle agevolazioni.

Mutuo agevolato

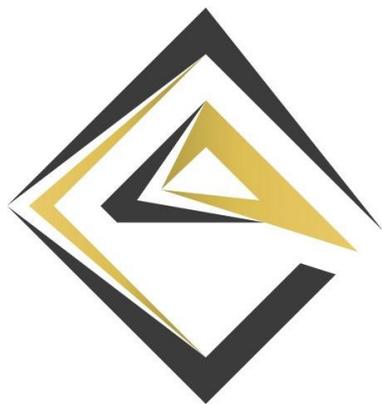
Per la realizzazione dell'investimento è concesso un mutuo agevolato, a tasso zero, della **durata minima di 5 anni e massima di 15 anni**. Nei limiti sopra indicati, la durata del mutuo è comunque stabilita con riferimento all'ammortamento medio dell'investimento ammesso ed al settore di intervento.

Contributi a fondo perduto

Il contributo a fondo perduto, previsto per l'intero territorio nazionale, non può superare il 35% delle spese ammissibili.

Mezzi propri

Al fine di garantire la realizzazione degli investimenti previsti, la beneficiaria deve apportare proprie risorse finanziarie, pari almeno al 20 % delle spese di investimento ammissibili, e comunque fino a concorrenza degli importi necessari alla copertura del fabbisogno finanziario generato dal piano di investimenti, aumentato dell'IVA connessa agli acquisti oggetto dell'investimento.



CAPITAL ADVISORY

Alessandro Papa

Viale Bruno Buozzi 109

00197 Roma

Tel: 068088554 – Fax: 0680662705

Email:

segreteria@capitaladvisory.net

Website: www.capitaladvisory.net